

OCCUPAZIONE Sessantanove lavoratori rivendicano da tempo la stabilizzazione

Precari della Provincia in sciopero

Presidio "rumoroso" per tutta la mattina in piazzale della Pace

Alessandra Ongaro

Sono 69 i precari della Provincia che ieri mattina sono scesi in strada. Fino a mezzogiorno un rumoroso presidio in piazzale della Pace, per chiedere a gran voce la stabilizzazione dei lavoratori in scadenza di contratto. Le trattative con l'amministrazione Bernazzoli si sono rotte lo scorso 10 giugno. Da quando l'ente ha proposto come soluzione un concorso pubblico, in programma alla fine dell'anno, che potrà però dare assunzioni solo nel 2009. Una ipotesi che i sindacati di categoria del pubblico impiego spingono con fermezza. «È inammissibile che non si tenga conto delle graduatorie già esistenti», ha sottolineato Barbara Lori, Fp Cgil. «Un nuovo concorso pubblico aperto a tutti, recari interni ma anche esterni, penalizza chi da anni lavora nel settore». Oltre a questo continua Lori «non si capiscono le logiche economiche alla base di questa scelta: non sarebbe più conveniente per le casse della Provincia assumere personale già preparato anziché renderne nuovo da formare? E a rendere ancora più preoccupante la situazione dei lavoratori in scadenza di contratto è la spada di Damocle del decreto Brunetta, con il previsto massiccio taglio di assunzioni», continua la rappresentante della Cgil. La normativa prevede infatti un solo nuovo contratto ogni dieci cessanti, in sostanza una drastica riduzione di personale.

In media i lavoratori che protestano hanno vissuto 4 anni di precariato, alcuni addirittura nove presso l'ente di piazzale della Pace, con contratti di collaborazione continuata e continuata (co. co. co) a tempo determinato rinnovati all'inizio di due anni, poi di un anno e ora di sei mesi. «Le scelte della giunta provinciale ci rendono molto

perplexi», ha concluso Lori. «A parole vengono espresse delle intenzioni che però poi non vengono rispettate nei fatti».

All'assemblea sindacale di ieri hanno partecipato in segno di solidarietà anche i dipendenti assunti della Provincia, del Comune, dell'Usf e dell'Azienda ospedaliera.

«Ci auguriamo che l'amministrazione provinciale abbia dei ripensamenti e ci convochi per riaprire le trattative», ha detto Marina Balestrieri della Fp Cgil. «L'adesione è stata massiccia, molti uffici sono rimasti chiusi, come per esempio il Centro per l'impiego, sicuramente si sono verificati molti disservizi, ci devono

ascoltare». Al termine del presidio una delegazione sindacale ha incontrato l'assessore al personale Emanuele Conte, per presentare le proprie richieste.

In ogni caso, fanno sapere i sindacati, se la giunta Bernazzoli proseguirà su questa linea, è in programma uno sciopero generale di tutto il personale previsto per dopo l'estate.



La protesta

Il presidio dei precari di ieri mattina in piazzale della Pace, davanti alla Provincia di Parma. I manifestanti hanno chiesto alla giunta Bernazzoli la stabilizzazione dei lavoratori senza contratto. L'adesione allo sciopero è stata massiccia.

LA REPLICA L'assessore

**La promessa:
«Un posto fisso
per tutti, ma serve
il concorso»**

Pronta la replica dell'amministrazione comunale. L'assessore al Personale della Provincia Emanuele Conte ha ribadito che «l'amministrazione si sta muovendo da tempo per la totale eliminazione del precariato». È necessario fare dei passaggi legali. «55 lavoratori sono già stati stabilizzati, ora l'obiettivo è di eliminare le restanti 69 posizioni di precariato». Ieri mattina Conte ha incontrato una delegazione di lavoratori, ha ascoltato le loro richieste che poi porterà al tavolo della giunta provinciale già lunedì prossimo. A breve quindi dovrebbe es-

serci un nuovo incontro tra amministrazione, sindacati e Rsu. Sulla proposta di bandire concorsi pubblici, duramente criticata dai sindacati, ha detto il modo più limpido per procedere alle assunzioni, i lavoratori interni poi saranno avvantaggiati rispetto a quelli esterni, perché già conoscono la realtà dell'ente, ma giuridicamente è necessario dare una possibilità a tutti. «Le assunzioni poi verranno effettuate a fine 2009, proprio perché in quella data scadano i contratti a tempo determinato dei lavoratori precari della Provincia», ha concluso Conte.